

# TASSE: LA NOVITÀ

## Bonus casa: gli sgravi per giardini e terrazzi

### Il governo vara la proposta per le agevolazioni del 2018

di **Stefano Taglione**  
LIVORNO

La novità, dal 2018, riguarderà i giardini. Non solo quelli delle villette e dei cortili condominiali, ma anche tutti gli spazi verdi che possono essere ricavati sui terrazzi. Anche le piante nei vasi. Il Consiglio dei ministri, su proposta del premier **Paolo Gentiloni** e del ministro dell'Economia e delle Finanze **Pier Carlo Padoan**, ha approvato il disegno di legge relativo al prossimo bilancio di previsione dello Stato. Sono molte le novità – se poi verranno confermate dal Parlamento nella Legge finanziaria – che riguardano la casa.

#### IL BONUS "VERDE"

Nuovi alberi, piante e siepi, ma anche impianti di irrigazione e di illuminazione. Con una particolare attenzione ai miglioramenti tecnologici. Il bonus "verde" per i giardini dei cortili e dei terrazzi è la vera novità del 2018. Le spese sostenute – nella misura del 36% – potranno essere detratte dall'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, in pratica quando paghiamo le tasse. Il limite massimo è 5.000 euro, 500 l'anno. Come fare per accedere agli "sconti"? È presto per stabilirlo, visto che Camera

#### Palazzo Chigi conferma gli sconti per le ristrutturazioni e per l'Ecobonus

e Senato si devono ancora esprimere sulla proposta del Governo, ma se valgono le stesse regole degli interventi finora detraibili (come le ristrutturazioni edilizie e l'ecobonus) basterà pagare con bonifico o carta di credito indicando i riferimenti della legge, il codice fiscale del beneficiario e la Partita Iva o il codice fiscale di chi effettua i lavori. «Chi ha una casa col giardino e dove fare grosse potature, o una siepe malata da sostituire con una sana, può rientrare negli sgravi», spiega **Francesco Mati**, presidente della Federazione di prodotto florovivaistico di Confagricoltura. Lo stesso vale per «gli impianti di irrigazione e di illuminazione – aggiunge **Claudia Pavoni**, presidente dell'Associazione italiana giardinieri professionisti – mentre per i terrazzi ormai siamo in grado di trasformarli in veri e propri salotti: per un balcone di 10 metri per cinque, ad esempio, si possono spendere anche 10mila euro, con un risparmio di 3.600 euro in dieci anni». Caf e commercialisti si stanno preparando per accogliere i beneficiari e offrire assistenza. «Bisogna sapere bene quali documenti conservare, anche perché quando si

fanno le ristrutturazioni i fogli sono una miriade. Non vanno buttati», spiega **Maria Teresa Rocco** di Caaf Cgil Toscana.

#### IL BONUS RISTRUTTURAZIONI

Confermato almeno per il 2018 anche il Bonus ristrutturazioni. Lo conferma al *Tirreno* il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le regole con ogni probabilità rimarranno le stesse: sarà possibile detrarre il 50% della spesa in dieci anni (fino a un massimo di 48.000 euro su 96.000, 4.800 l'anno) per manutenzioni straordinarie, restauri, risanamenti e nuovi box auto. Ma anche per muri, lucernari, eliminazione di barriere architettoniche, parapetti, citofoni o videocitofoni.

#### ECOBONUS

Confermato anche il bonus per il miglioramento energetico, che da gennaio cambia solo in piccola parte. In ogni caso, per ogni unità immobiliare, la detrazione Irpef o Ires (l'imposta sul reddito delle società) sarà del 65% e l'importo massimo – riservato solo in un caso, all'efficientamento globale di un edificio – è di 100mila euro in dieci anni. La proroga, per i condomini, è fino al 2021. Scendono al 50%, dal 2018, le detrazioni per acquisti come finestre e caldaie a condensazione o biomassa. "Sconti" del 70%, inoltre, fino al 2017 erano previsti per gli interventi sugli involucri dei condomini e del 75% per quelli che migliorano la prestazione energetica invernale ed estiva. Il limite, qui, è di 40mila euro per ogni appartamento.

#### SISBABONUS

Confermato anche il Sismabonus, dall'anno prossimo esteso pure alle case popolari. Di cosa si tratta? Semplice: sono lavori di ristrutturazione per migliorare le classi di rischio sismico degli edifici nelle zone di pericolosità 1, 2 e 3. In base alla mappa della Regione, ci rientra quasi tutta la Toscana. La detrazione – applicabile a un tetto massimo di 96.000 euro – si differenzia al calare della certificazione del rischio e dal tipo di edificio dove vengono effettuati i lavori: una casa semplice o un condominio. Se dopo gli interventi il rischio scende di due classi, la detrazione sulla spesa sui condomini è dell'85%, mentre per gli immobili semplici è dell'80%. Un po' meno in caso di riduzione di una classe: 75% per i condomini e 70% per gli altri edifici. La detrazione è in cinque anni, non in dieci. Sulle nuove costruzioni, invece, stessi parametri, ma detrazione del 50%. Queste – secondo quanto confermato al *Tirreno* – le indicazioni del Governo. Ma l'ok definitivo alla Legge finanziaria dovrà arrivare dal Parlamento, che potrà proporre e votare anche degli emendamenti per modificarla.





**BONUS VERDE  
PER GIARDINI E BALCONI**

Detrazione Irpef del 36% per curare il verde dei giardini e dei balconi 5.000 € di detrazione massima per unità immobiliare Sconto massimo annuo di imposte: 500 € per 10 anni



**RISTRUTTURAZIONI  
EDILIZIE**

Detrazione Irpef del 50% per lavori di manutenzione straordinaria e restauro 48.000 € di detrazione massima per unità immobiliare Sconto massimo annuo di imposte: 4.800 € per 10 anni



**ECOBONUS**

Detrazione Irpef/Ires del 36% per gli interventi che limitano i consumi energetici 100.000 € (solo in alcuni casi) di detrazione massima per unità immobiliare Sconto massimo annuo di imposte: 10.000 € per 10 anni

Attenzione: nel 2018 le detrazioni scendono al 50% per l'acquisto di alcuni beni come finestre e caldaie a condensazione e a biomassa



**SISMABONUS**

Detrazione Irpef/Ires del 70% (75% per i condomini) se si abbassa il rischio sismico di una classe e dell'80% (85% per i condomini) se il rischio sismico viene ridotto di due classi Tetto massimo di spesa: 96.000 €

Attenzione: dal 2018 il bonus è esteso anche alle case popolari



Un balcone addobbato con i fiori

## ➔ IL NODO

### Mobili ed elettrodomestici restano un'incertezza

La grande incertezza, dal 2018, è il bonus per mobili e grandi elettrodomestici. Chi vuole usufruirne con certezza - tenendo presente che lo "sconto" è legato alle ristrutturazioni edilizie - ha tempo fino al 31 dicembre. FederlegnoArredo - l'associazione che tutela gli artigiani - contattata dal Tirreno si reputa comunque «cautamente ottimista» sul mantenimento del bonus. Che tuttavia, al momento, non è certo. Che cosa prevedeva? La detrazione Irpef del 50% su una spesa limite di 10.000 euro, quindi 5.000 suddivisi in 500 euro per dieci anni. Fra i mobili agevolati letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie e tavoli. Ma anche comodini, divani, poltrone, credenze, materassi e apparecchi di illuminazione. Per quanto riguarda gli elettrodomestici, invece, l'importante è che non siano inferiori alla classe A+ o A per i forni. A rientrarci sono quasi tutti, fra cui condizionatori, ventilatori, forni a microonde e frigoriferi. Esclusi televisori, radio, stereo, ma anche le spese di montaggio.